

**CAPACI ISOLA BRUNO FRANCESCO VASSALLO SALVATORE
BILLECI SALVATORE BADALAMENTI COPACABANA RICCOBONO
GIOVANNI.....**

(all. 1 - art. 1)

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Capaci, eletto nelle consultazioni elettorali del 29 maggio 1988 presenta fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso.

Invero con il rapporto del prefetto di Palermo del 14 maggio 1992 sono state evidenziate forme di pressione a carattere intimidatorio che compromettono l'imparzialità degli organi elettivi ed il buon andamento dell'amministrazione di Capaci.

Nel periodo intercorrente tra il 28 settembre 1991 ed il mese di aprile 1992, e più specificamente a seguito della mancata approvazione da parte del consiglio comunale della "convenzione con annessi piani di lottizzazione di varie ditte", si sono susseguiti gravi episodi di violenza contro alcuni componenti del consiglio comunale, costituenti inequivocabili tentativi di coartazione della determinazione dell'organo elettivo.

In particolare il 30 ottobre 1991 l'auto del consigliere Giuseppe Provenza e' stata segnata con una croce con liquido imbrattante; il 13 novembre 1991 l'auto dell'assessore Francesco Taormina e' stata incendiata; il 14 novembre 1991 e' stata incendiata la falegnameria del consigliere Paolo Billante; il 23 gennaio 1992 sono stati rotti i vetri dell'auto del predetto assessore Francesco Taormina; il 1º febbraio 1992 e' stato dato alle fiamme un deposito di cabine di legno di cui era comproprietario il consigliere Vincenzo Longo; il 12 febbraio 1992 e' stata incendiata l'auto del consigliere Giuseppe Siino; il 2 aprile 1992 una esplosione da ordigno ha provocato ingenti danni ad un immobile del ragioniere capo del comune di Capaci Salvatore Giambona; il 7 aprile 1992 sono stati frantumati i vetri dell'auto del già richiamato consigliere Giuseppe Provenza. Nella citata serie di fatti si sono inserite prima le dimissioni dell'assessore Taormina e poi dell'intera giunta.

Tali vicende, tuttora al vaglio dell'autorità giudiziaria, hanno avuto ampia eco di stampa ed hanno determinato

apprensione nell'opinione pubblica ed anche in sede di assemblea regionale alcuni parlamentari hanno invocato lo scioglimento del consiglio di Capaci denunciando la drammatica situazione in cui "la mafia terrorizza chi si batte per un mutamento della societa".

Dalle indagini svolte e' inoltre emerso che alcuni componenti del consiglio sono stati coinvolti in inchieste e procedimenti penali in relazione a diversi reati e che altri sono stati e sono in rapporti di parentela, amicizia o di affari con personaggi indiziati di appartenere ad organizzazioni mafiose, gia' sottoposti alla misura di prevenzione speciale della P.S. ai sensi della legge n. 31 maggio 1965, n. 575. In particolare:

Vassallo Salvatore - sindaco dal 1988 al maggio 1991 e gia' presente nel consiglio eletto nel 1983 - risulta essere allegato da vincoli di parentela nonche' di affinita' con Billeci Salvatore, imprenditore edile indiziato di appartenere ad organizzazione mafiosa, gia' sorvegliato speciale di P.S. ai sensi della legge n. 575/65. Insieme i predetti sono stati azionisti della "Copacabana S.p.a." facente capo al noto mafioso Gaetano Badalamenti destinata al riciclaggio dei proventi del traffico internazionale della droga;

Riccobono Giovanni - sindaco dal 24 maggio 1991 al febbraio 1992

- attualmente assessore e gia' presente nel consiglio eletto nel 1983, risulta essere legato da affinita' a Bruno Francesco, detenuto, ritenuto appartenente al clan dei Corleonesi. Nei confronti del Riccobono in data 4 aprile 1992 e' stato richiesto il rinvio a giudizio per accertare se, nella decisione adottata in qualita' di sindaco, di sciogliere la seduta consiliare del 28 settembre 1991, nel corso della quale erano stati presentati per l'approvazione alcuni piani di lottizzazione edilizia non approvati dai consiglieri presenti, ricorra l'ipotesi di reato di abuso di atti d'ufficio ex art. 323, comma secondo, del codice penale.

La constatazione che ben dodici dei consiglieri attualmente in carica facessero gia' parte del precedente consiglio eletto nel 1983 fa, inoltre, verosimilmente ritenere che da lungo tempo gli stessi siano sottoposti alle pressioni esterne ed alle influenze mafiose che di recente si sono cosi' violentemente manifestate.

All'attuale al vaglio dell'autorita' giudiziaria risultano, inoltre, essere sottoposti ulteriori fatti di rilevanza penale quali reati contro la P.A., attentati ed intimidazioni di tipo mafioso, appalti, gestioni di societa' illecite, manipolazioni di concorsi pubblici,

lottizzazioni illegali e frequentazioni sospette di persone indiziate come mafiose che comunque coinvolgono l'amministrazione comunale di Capaci.

La sussistenza di elementi sintomatici di una situazione di illegalità diffusa e di degrado amministrativo, oltre che da quanto sopra esposto, è comprovata dalle ricorrenti crisi amministrative dell'ente, nonché dal proliferare del fenomeno dell'abusivismo edilizio nel territorio comunale. Aspetto quest'ultimo che testimonia la mancanza di una volontà specificamente tesa a contrastare il fenomeno medesimo, tant'è vero che l'amministrazione non ha ancora approvato il piano regolatore generale né ha provveduto alla definizione delle numerosissime istanze di sanatoria edilizia pervenute al comune fin dal 30 giugno 1987. A tale perdurante inefficienza, che delude le legittime aspettative della collettività locale, consegue un evidente pregiudizio per la normalizzazione dell'assetto del territorio e delle attività socio-economiche ad esso collegate.

Infine a delineare il quadro di inquinamento in cui versa l'amministrazione di Capaci concorre la recente denuncia per truffa aggravata di sette impiegati comunali risultati ingiustificatamente assenti, nel corso di un controllo antiassenteismo effettuato il 17 aprile 1992, benché i relativi cartellini segnatempo fossero regolarmente timbrati.

Il clima di grave condizionamento e degrado, in cui versa il consiglio comunale di Capaci, la cui libera determinazione risulta piegata agli interessi delle locali organizzazioni mafiose; la palese inosservanza del principio di legalità nella gestione dell'ente e l'uso distorto della cosa pubblica utilizzata per il perseguimento di fini estranei al pubblico interesse hanno minato ogni principio di salvaguardia della sicurezza pubblica e, nel compromettere le legittime aspettative della popolazione ad essere garantita nella fruizione dei diritti fondamentali, hanno ingenerato diffusa sfiducia nella legge e nelle istituzioni da parte dei cittadini.

Da quanto sopra esposto emerge l'esigenza dell'intervento dello Stato mediante provvedimenti incisivi in direzione dell'amministrazione di Capaci, caratterizzata da costanti collegamenti diretti ed indiretti tra amministratori e criminalità organizzata che condizionano la libera determinazione degli stessi, inficiano il buon andamento dell'amministrazione ed il regolare funzionamento dei servizi alla medesima affidati.

Il prefetto di Palermo, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, come convertito nella legge 22 luglio 1991, n. 221, ha dato avvio alla procedura di scioglimento del consiglio comunale di Capaci con relazione n. G9206718/Gab del 14 maggio 1992 e nelle more, ritenuti sussistenti i motivi di urgente necessita' richiesti dalla legge, con provvedimento del 27 maggio 1992, n. G9206718/Gab, ha disposto la sospensione del consiglio comunale del sindaco e della giunta comunale di Capaci.

Ritenuto per quanto esposto che ricorrano le condizioni indicate nell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, come convertito nella legge 22 luglio 1991, n. 221, che legittimano lo scioglimento del consiglio comunale di Capaci (Palermo) si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore.

Roma, 4 giugno 1992

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=092A2798&art.dataPubblicazioneGazzetta=1992-06-11&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1

RELAZIONE PREFETTIZIA DELLACOMMISSIONE DI ACCESSO AGLI ATTI AL COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE E DECRETOPRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE (PDF) - scarica la relazione -

<http://lakupoladellapolitikaaisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/11/relazione-commissione-prefettizia-scioglimento-consiglio-comunale-di-isola-delle-femmine.pdf>

<http://cupoladellapolitikaaisoladellefemmine.blogspot.it/2012/11/isola-delle-femmine-il-ministro.html>

MAFIA STORIA DI BADALAMENTI PROVENZANO SIFAC COPACABANA CINISI

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/mafia-storia-di-badalamenti-provenzano-sifac-copacabana-cinisi3.pdf>

ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE ADDIO PIZZO 5

<https://pinociampolillo.files.wordpress.com/2012/04/mafia-a-isola-delle-femmine-addio-pizzo-5-custodia-cautelare-pdf2.pdf>

ISOLA DELLE FEMMINE ADDIO PIZZO 5

http://isoladellefemmineaddiopizzo5.blogspot.it/2011/01/blog-post_4562.html

OPERAZIONE SAN LORENZO 2

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/mafia-21-dicembre-2000-condannati-pietro-bruno-giuseppe-vassallo-20001221gdsa-11.pdf>

Decreti Scioglimento Consigli Comunali Isola Delle Femmine Misilmeri Capaci

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/117690774-decreti-scioglimento-consigli-comunali-isola-delle-femmine-misilmeri-capaci.pdf>

MAFIA 21 DICEMBRE 2000 CONDANNATI PIETRO BRUNO GIUSEPPE VASSALLO 2000 12 21

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/mafia-21-dicembre-2000-condannati-pietro-bruno-giuseppe-vassallo-20001221gdsa-11.pdf>

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SCIOGLIMENTO CONSIGLIO COMUNALE DI CAPACI 9 giugno 1992

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/decreto-del-presidente-della-repubblica-scioglimento-consiglio-comunale-di-capaci-9-giugno-199219.pdf>

ARRESTI E PERQUISIZIONI SONO STATI ESEGUITI ANCHE A ISOLA DELLE FEMMINE, VILLAGRAZIA DI CARINI, CAPACI E TORRETTA

http://www.addiopizzo.org/public/repponline_25-01-07.pdf

VASSALLO ANTONIETTA LICENZA EDILIZIA VIALE DEI SARACENI 35 ISOLA C.E.S. n.12-2009 assentita

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/vassallo-antonietta-c-e-s-n-12-2009.pdf>

Concessione edilizia n 10 2011 Billeci Vincenzo e Leonarda passaggio della tortora Isola delle Femmine

<http://lasvoltaisolana.files.wordpress.com/2012/07/concessione-edilizia-n-10-2011-billeci-vincenzo-e-leonarda-passaggio-della-tortora-isola-delle-femmine.pdf>

D'Arpa RAPPRESENTANTE COMUNE PER CESSIONE AREA PART 170 PASSAGGIO DELLA TORTORA BILLECI SALVATORE VIA DEL CEDRO 6 atto cessione Billeci

<http://lasvoltaisolana.files.wordpress.com/2012/07/darpa-rappresentante-comune-per-cessione-area-part-170-passaggio-della-tortora-billeci-salvatore-via-del-cedro-6-atto-cessione-billeci-0003.jpg>

EDIL CP COSTITUITA DA PUGLISI BALDASSARE 1987 PUGLISI BALDASSARE 1938 E CONIGLIO EMANUELE 1954 C.E n.01-2010

<http://lagazzettadiisola.files.wordpress.com/2013/03/edil-cp-costituita-da-puglisi-baldassare-1987-puglisi-baldassare-1938-e-coniglio-emanuele-1954-c-e-n-01-20104.pdf>

EDIL CP DI PUGLISI BALDASSARE E C S.AS CONIGLIO EMANUELE DECADENZA LICENZA 1 2012 albo n. 353.12 provv n.12 – decad ce 01.10

<http://lagazzettadiisola.files.wordpress.com/2013/03/edil-cp-di-puglisi-baldassare-e-c-s-as-coniglio-emanuele-decadenza-licenza-1-2012-albo-n-353-12-provv-n-12-decad-ce-01-103.pdf>

DINIEGO LICENZA EDILIZIA IN SANATORIA N 7 DEL 24 APRILE 2012 2012 BELLIS ERNESTA CARUSO DANIELA albo n.219.12 Diniego CES 07.12[1]

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/diniego-licenza-edilizia-in-sanatoria-n-7-del-24-aprile-2012-2012-bellis-ernesta-caruso-daniela-albo-n-219-12-diniego-ces-07-121.pdf>

SENTENZA 267 99 PROC 384 96 2419 94 PARERE NEG CEC ALBERT RAPPA 28 1 1993 2 2 1993 SANATORIA SIINO ANTONIO SU TERRENO LIMITROFO A BELLIS ERNESTA PROGETTISTA RAPPA 4 VILLETTE

<http://ifattidiisoladellefemmine.files.wordpress.com/2012/12/sentenza-267-99-proc-384-96-2419-94-parere-neg-cec-albert-rappa-28-1-1993-2-2-1993-sanatoria-siino-antonio-su-terreno-limitrofo-a-bellis-ernesta-progettista-rappa-4-villette.pdf>

ORDINANZA DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI CARUSO DANIELE VIA DEI SARACENI 31 FIGLIO DI BELLIS ERNESTA COMUNICATA ORDINANZA 14 7 APRILE 2006 albo n.280.12 – ord. n.22.12 utc[1]

<http://noiisola.files.wordpress.com/2012/07/ordinanza-di-ripristino-dello-stato-dei-luoghi-caruso-daniele-via-dei-saraceni-31-figlio-di-bellis-ernesta-comunicata-ordinanza-14-7-aprile-2006-albo-n-280-12-ord-n-22-12-utc1.pdf>

ORDINANZA DELL'UTC Ripristino dello stato dei luoghi a carico di CARUSO DANIELE FIGLIO DELLA DECEDUTA BELLIS ERNESTA VIA DEI SARACENI 31 6 CORPI DI FABBRICATI IN CEMENTO ARMATO 2012 albo n 280 12 ord 22.12 utc

http://lasvoltaisolana.files.wordpress.com/2012/07/ordinanza-dell_UTC-ripristino-dello-stato-dei-luoghi-a-carico-di-caruso-daniele-figlio-della-deceduta-bellis-ernesta-via-dei-saraceni-31-6-corpi-di-fabbricati-in-cemento-armato-2012-a.pdf

ORDINANZA DELL'UTC – Ripristino dello stato dei luoghi a carico di CARUSO DANIELE FIGLIO DELLA DECEDUTA BELLIS ERNESTA VIALE DEI SARACENI 29 2012 albo n.62.12 – Ord 5.12 utc[1]

http://lasvoltaisolana.files.wordpress.com/2012/07/ordinanza-dell_UTC-e28093-ripristino-dello-stato-dei-luoghi-a-carico-di-caruso-daniele-figlio-della-deceduta-bellis-ernesta-viale-dei-saraceni-29-2012-albo-n-62-12-ord-5-12-utc1.pdf

A CURA DEL COMITATO CITTADINO ISOLA PULITA di Isola delle Femmine

http://nuovaisoladellefemmine.blogspot.it/2013/03/blog-post_27.html